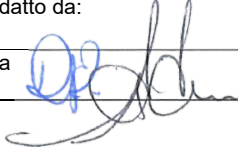
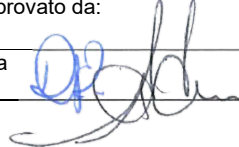




POLICY ANTI-CORRUZIONE

Doc.	Data emissione	Revisione	Redatto da:	Approvato da:
PAC 01	27/03/2024	Prima emissione	Cda 	Cda 

1. Introduzione

- 1.1 La Policy Anticorruzione del Gruppo Cemis (Cemis – Società Cooperativa Costruzioni e Montaggi Industriali, Costruzioni e Manutenzioni Impianti Sardi s.r.l. e CEMIS soc. cons. a r.l., di seguito le “Società”) si applica alle Società, ai loro business partner, ai consulenti e, più in generale, a tutti coloro che svolgono attività professionale con o per conto del Gruppo Cemis. Si ispira ed è stata elaborata per integrare il Codice Etico e intende fornire gli standard per garantire che le attività delle Società siano condotte con i più alti valori di etica e integrità e nel rispetto di norme e regolamenti in materia di contrasto alla corruzione, nel senso di seguito precisato.

È responsabilità del personale del Gruppo Cemis garantire che la Policy sia pienamente attuata e che i suoi principi e valori etici siano costantemente seguiti.

È responsabilità degli organi amministrativi coordinare l'implementazione della Policy. In particolare dovranno:

- (i) monitorare l'adozione e l'aggiornamento della Policy;
- (ii) facilitare la formazione relativa alla Policy all'interno del Gruppo;
- (iii) monitorare costantemente la sua attuazione con il supporto dei consulenti legali;
- (iv) coordinare le procedure di segnalazione;
- (v) avviare indagini in caso di potenziali violazioni significative della Policy.

- 1.2 Al fine di garantire una corretta attuazione della Policy, sia la comunicazione interna che quella esterna sono considerate di particolare rilevanza, in particolare:

- (i) la comunicazione interna mira a informare il personale sull'importanza di contrastare la corruzione e garantire un comportamento trasparente e onesto;
- (ii) la comunicazione esterna ha lo scopo di sensibilizzare le parti interessate in ordine all'obbligo di assicurare la conduzione di affari in modo etico.

Al fine di garantirne la conoscenza e la diffusione, la Policy è disponibile per la consultazione del personale in bacheca mediante QR Code e per gli stakeholder esterni attraverso il sito web.

Per assicurare che il personale sia consapevole della necessità di conformare la sua attività all'integrità, all'etica e agli standard di trasparenza in vigore, nonché dei rischi connessi a qualsiasi condotta suscettibile di violare le regole definite nella Policy o le leggi e i regolamenti applicabili, le Società procureranno che sia svolta per i settori rilevanti una specifica formazione in materia di anticorruzione.

Tutte le segnalazioni in ordine a condotte illecite o che costituiscano violazione della Policy o del Codice Etico devono essere trasmesse attraverso i canali previsti dalla Procedura Whistleblowing e analizzate dal Responsabile Whistleblowing e dai rispettivi organi amministrativi delle Società. Come meglio specificato dalla stessa Procedura Whistleblowing, gli autori delle segnalazioni saranno protetti da qualsiasi comportamento discriminatorio e la loro identità sarà tenuta riservata.

Le Società adotteranno adeguate misure disciplinari, secondo le disposizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili e del Codice Etico, qualora il personale violi intenzionalmente o per negligenza una qualsiasi delle disposizioni della presente Policy.

2. Principi generali in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione

2.1 Ai fini dell'applicazione della presente Policy è necessario sapere che:

1. corruzione significa dare o offrire una ricompensa indebita con l'intenzione di influenzare i comportamenti di qualcuno nell'ambito della Pubblica Amministrazione o delle aziende private, al fine di ottenere o mantenere vantaggi o benefici illeciti o di impedire determinate conseguenze pregiudizievoli;
2. gli atti di corruzione possono assumere forme diverse, tra cui, a titolo esemplificativo, la consegna di denaro o regali, le commissioni gonfiate, i falsi accordi di consulenza, le donazioni politiche o caritatevoli, le assunzioni o promesse di assunzione di familiari. Anche alcune pratiche commerciali comuni, come le spese di viaggio o di intrattenimento, se sostenute in violazione dei protocolli e delle procedure, possono dare luogo ad atti corruttivi;
3. possono essere posti in essere atti di corruzione per interposta persona e, quindi, anche attraverso terze parti. E' quindi essenziale conoscere i partner e i loro comportamenti commerciali, per assicurare che si conformino agli stessi valori del Gruppo Cemis;
4. la corruzione può verificarsi sia nei rapporti commerciali privati (la cosiddetta corruzione "tra privati"), che nei rapporti con la pubblica amministrazione o con qualsiasi funzionario pubblico. Il Gruppo Cemis combatte tutte le forme di corruzione.

2.2 Occorre ben comprendere quali sono le conseguenze della corruzione. Oltre ad essere un fattore di rischio fondamentale per il corretto sviluppo della nostra Società, la corruzione costituisce un illecito penale e la conseguenza del mancato rispetto delle leggi anticorruzione può essere estremamente significativa per le Società e per le persone coinvolte. Le persone fisiche e giuridiche, ritenute responsabili di atti corruttivi, possono essere coinvolte in procedimenti penali e civili che possono comportare l'applicazione di pene detentive e pecuniarie, danni alla reputazione, interdizione o sospensione dell'attività, esclusione dalle forniture pubbliche e, in ultima analisi, possono mettere a rischio la reputazione personale e aziendale e la stessa continuità aziendale.

2.3 Al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi, le attività quotidiane delle Società dovranno essere regolate dai seguenti principi:

- (i) non accettare o offrire denaro, beni o altre utilità (tangenti): le attività commerciali delle Società dovranno essere condotte con i più alti standard di integrità e, in particolare, si dovrà evitare di dare, offrire, promettere o richiedere pagamenti o vantaggi impropri, direttamente o tramite intermediari;
- (ii) non accettare o offrire pagamenti agevolativi o di "facilitazione", eccedenti le normali pratiche commerciali: il Gruppo Cemis vieta i pagamenti di facilitazione (anche quando consentiti dalle leggi locali), in contanti o in natura, effettuati a favore di funzionari pubblici, al fine di accelerare l'esecuzione di una normale attività o procedura pubblica o condizionare l'operato di pubblici dipendenti;

- (iii) è necessario acquisire una conoscenza approfondita delle politiche e delle procedure aziendali che regolano le attività quotidiane, al fine di evitare il rischio di corruzione;
- 5. si deve agire sempre nel pieno rispetto della Policy nonché delle leggi e dei regolamenti anticorruzione internazionali e locali;
- 6. tutte le attività devono essere accuratamente documentate, rendendole tracciabili e verificabili quando necessario;
- 7. deve essere utilizzato il canale Whistleblowing ogni volta che si verifica una potenziale situazione di corruzione o in caso di comportamenti sospetti;
- 8. occorre sempre domandarsi se quanto si sta per compiere potrebbe essere interpretato come finalizzato ad uno scopo illegittimo. Se la risposta è positiva occorre sospendere l'attività e svolgere tutti gli opportuni approfondimenti, anche con i consulenti legali della Società;
- 9. deve essere sempre informato l'organo amministrativo rilevante per ogni eventuale richiesta di denaro, beni o altre utilità proveniente da pubblici dipendenti e di ogni operazione che possa rappresentare un rischio di incorrere in atti di corruzione.

3. Aree critiche

Il Gruppo Cemis ha individuato una serie di aree di interesse, critiche rispetto alle problematiche anticorruzione. Questa sezione fornisce una definizione generale e un elenco di principi chiave da seguire quando per ciascuna di queste aree.

3.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nell'ambito della Policy deve essere attribuito all'espressione "Pubblica Amministrazione" un significato molto ampio e non tecnico che include esponenti politici, candidati di partiti politici, funzionari e dipendenti dei governi centrali e locali, dipendenti di aziende pubbliche e partecipate da enti pubblici, dipendenti di organizzazioni internazionali. Oltre a quanto già espresso è fondamentale l'osservanza dei seguenti principi:

- (i) tutti i contratti con la Pubblica Amministrazione devono essere guidati da legittime esigenze aziendali, concordati a seguito di una procedura di selezione conforme alle disposizioni del codice dei contratti pubblici, adeguatamente formalizzati e prevedere un compenso ragionevole;
- (ii) non dovrà mai essere data o promessa alcuna utilità ad un rappresentante della Pubblica Amministrazione per ottenere un vantaggio, ricompensare una precedente processo decisionale o influenzare una decisione in sospeso;
- (iii) quando si partecipa a gare d'appalto non si dovrà mai agire con modalità tali da poter essere percepite come un tentativo di influenzare indebitamente il risultato dell'offerta e l'aggiudicazione contrattuale.

3.2 Rapporti commerciali tra privati

Nell'ambito dei rapporti commerciali tra privati, di qualsiasi natura, dovranno essere seguiti i seguenti principi:

- (i) devono essere assunti impegni con terzi soggetti privati solo se sussiste una necessità legittima dei beni o servizi che forniscono, nonché una ragione legittima per qualsiasi altra interazione commerciale intrapresa;
- (ii) tutti i rapporti con parti commerciali private devono essere condotti con i più alti standard di integrità e nel rispetto di qualsiasi legge applicabile;
- (iii) non può farsi ricorso a soggetti terzi per garantire o influenzare l'atto o la decisione di un funzionario pubblico o di un'altra persona;
- (iv) poiché le azioni di partner commerciali terzi possono essere considerate azioni del Gruppo Cemis, deve essere adeguatamente verificata la loro affidabilità e reputazione e gli stessi devono garantire i più elevati standard di integrità e onestà, in conformità con le leggi e i regolamenti in materia, e devono assicurare un elevato livello di trasparenza nell'ambito di tutte le transazioni commerciali, monitorando ogni possibile rischio di corruzione durante l'esecuzione di un accordo;
- (v) deve essere assolutamente evitata la creazione di "società di comodo" per ricevere ricavi e facilitare le transazioni.

3.3 Sovvenzioni e donazioni di beneficenza.

Le sovvenzioni e donazioni di beneficenza sono un sostegno, in denaro o in natura, dato a enti pubblici, istituzioni o associazioni affidabili, allo scopo di finanziare o sostenere progetti, studi o singoli eventi. Le donazioni di beneficenza sono concepite come offerte, in denaro o in natura, fatte a beneficio della società per il benessere sociale e cause simili. Tali erogazioni sono fatte senza la richiesta o l'aspettativa di qualsiasi tipo di ritorno il Gruppo Cemis nel breve, medio o lungo termine. Le sovvenzioni e le donazioni non devono mai far parte di una strategia o di una promozione commerciale. L'affidabilità dei beneficiari deve sempre essere valutata accuratamente, per evitare che le erogazioni possano essere percepite come dirette a ottenere indebiti vantaggi o a condizionare l'operato di pubblici dipendenti. Particolare attenzione sarà prestata alle richieste ricevute da funzionari pubblici che sono in grado di assumere decisioni suscettibili di incidere sull'attività delle Società.

3.4 Omaggi e spese di rappresentanza

Come è noto, gli omaggi e le spese di rappresentanza, se opportuni, modesti e ragionevoli e proporzionati, sono considerati accettabili nell'ambito dei rapporti commerciali e professionali, purché siano rispettate le disposizioni di legge in materia ed il Codice Etico. Queste spese, se gestite in conformità con tale regolamentazione, manifestano apprezzamento e considerazione favoriscono lo sviluppo di relazioni lavorative positive. L'effettuazione di qualsiasi omaggio deve essere tuttavia sempre valutata nella prospettiva della presente Policy e assolutamente evitata se possono essere ipotizzati profili di rischio e di non conformità.

3.5 Risorse umane

Nel caso di assunzione di nuovi dipendenti, deve essere sempre seguita una procedura standard, trasparente e imparziale, garantendo pari opportunità a tutti i candidati. Qualsiasi decisione deve essere assunta in base alla competenza del candidato e alle reali esigenze delle Società. E' vietato offrire opportunità di lavoro, al di fuori della normale procedura di assunzione delle risorse umane, al fine di ottenere un vantaggio

improprio. È inoltre vietato accettare qualsiasi tipo di richiesta di lavoro in cambio di informazioni riservate.

3.6 Contabilità e finanza

Anche nella prospettiva della presente Policy, i responsabili delle funzioni amministrative (contabilità e finanza), nell'ambito dei compiti loro assegnati e per quanto di loro competenza devono curare che ogni operazione sia:

- (i) legittima, giustificata, congrua, autorizzata e verificabile;
- (ii) correttamente e adeguatamente registrata, sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione ed esecuzione;
- (iii) corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

3.7 Joint venture e M&A

Le Società potrebbero essere ritenute responsabili per la corruzione o altre violazioni commesse da joint venture alle quali partecipano o da società target acquisite attraverso un processo di fusione o acquisizione. Le Società, dunque, entreranno in una joint venture o procederanno con l'acquisizione o la fusione con una società, solo con partner ben noti, affidabili e con una riconosciuta reputazione per l'onestà e le corrette pratiche commerciali. Se i potenziali partner non sono noti e affidabili e privi di adeguate referenze reputazionali, dovrà essere previamente svolta una due diligence adeguata, anche con l'ausilio di un advisor indipendente.

4. Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente documento, si rimanda alle disposizioni del Codice Etico adottato dal Gruppo Cemis di cui la presente Policy costituisce parte integrante ed essenziale.